



PTOF

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA ISTITUTO CHAMPAGNAT

Sezione Primavera e Scuola dell'Infanzia
Scuola Primaria
Scuola secondaria di 1° grado
Liceo Scientifico

Via Caprera 1 A - 16146 Genova
Tel. 010-311105
Fax 010-3622871
E-mail: direzionegenova@maristimediterranea.com
Sito web: www.champagnat.it
ANNO SCOLASTICO 2019-20
Durata 2019/2022

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Champagnat è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 17 /12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo dei coordinatori didattici del 10 /12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 23 maggio 2019
Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento: 2019-2020
Periodo di riferimento: 2019-2022

Il P.T.O.F. (**P**iano **T**riennale dell'**O**fferta **F**ormativa) è un documento che **definisce e descrive l'orientamento e la prassi** della nostra scuola, cioè i contenuti ideali (identità e finalità educative e la struttura organizzativa di ogni singola parte della scuola. Alla base del Ptof possiamo considerare almeno due **fonti ispiratrici**: la prima è la **legislazione italiana** la Costituzione della Repubblica in primo luogo, e poi il progetto delle scuole mariste elaborato dalla **Provincia Marista Mediterranea**, la nostra rete specifica di scuole.

La legislazione italiana ha indicato la procedura di elaborazione di questo documento parlandone nel comma 14 della legge **107/2015** e descrivendo così l'iter di elaborazione:

“Il piano è **elaborato dal Collegio dei docenti** sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione di amministrazione definiti dal **dirigente scolastico**. Il piano è approvato dal **Consiglio d'istituto**”

Quindi i passaggi a cui si attiene questo nostro documento sono i seguenti: i dirigenti scolastici della Primaria e della Secondaria offrono degli indirizzi (mediante quelle che si chiamano **le iniziative strategiche** dell'anno), il collegio dei docenti elabora la programmazione didattica e i progetti educativi all'interno di un sistema basato sul dialogo e il confronto, tenendo conto dei risultati ottenuti nella propria attività scolastica, **il Consiglio d'istituto** poi approva e diffonde il piano.

Una guida alla lettura

Il presente documento, elaborato dal collegio docenti e dai dipartimenti dell'istituto Champagnat, si divide graficamente nei seguenti capitoli:

Identità e finalità della nostra scuola

La scuola e il suo contesto

Le scelte strategiche

L'offerta formativa

L'organizzazione

Sono allegati poi il **Regolamento d'Istituto** e il **Patto di Corresponsabilità educativa** che riassumono in forma breve gli impegni e le responsabilità di ciascuno dei componenti della comunità educativa della scuola.

1. IDENTITA' E FINALITA' DELLA NOSTRA SCUOLA

L'istituto **Champagnat** di Genova fa proprie le linee fondamentali **dell'educazione marista**, così come si è originata dall'esperienza di San Marcellino Champagnat ed è stata trasmessa nei più di duecento anni di vita delle scuole mariste nel mondo.

Basare la propria azione culturale, formativa ed educativa su un'esperienza pedagogica nata all'interno della storia cristiana/cattolica, con profonde radici in un carisma di tipo religioso (la vita dei primi fratelli all'Hermitage di Lione, la storia di questa congregazione religiosa con i suoi meriti, le sue fatiche e limiti ma anche i suoi martiri ed esempi di dedizione al Vangelo e ai giovani, secondo il modello di Maria) non rende la nostra scuola un'organizzazione chiusa e settaria. Il riferimento religioso infatti, come nella logica profonda del cristianesimo, è in dialogo con tutte le culture, con le esigenze delle nuove generazioni, con una visione laica di accoglienza, inclusione e apertura.

- La scuola è cristiana, ma aperta a tutti.
- Con dei saldi riferimenti culturali, ma pronta al confronto costruttivo.
- Affascinata dai valori cristiani, ma aperta alla libertà e laicità che sono base di ogni dialogo
- In stretta relazione con la Chiesa cattolica, specie con le parrocchie più vicine geograficamente, ma ben consapevole di essere scuola per tutti: famiglie in ricerca, di altre religioni o lontane dal mondo religioso
- Laboratorio di Vangelo e di Costituzione italiana allo stesso tempo
- Centro di ricerca con sue convinzioni che propone, ma non impone

Offriamo una **breve sintesi delle convinzioni pedagogiche** della nostra scuola, rimandando, chi fosse interessato ad un approfondimento del nostro stile educativo, al documento “**La missione educativa marista**” (MEM) pubblicato dall'istituto dei Fratelli Maristi nel 1998.

La scuola marista propone una **formazione integrale della persona**. Pone a fondamento di questa il riconoscimento dei principi e dei valori elaborati e proposti dalla Costituzione Italiana: la **libertà, l'uguaglianza, la democrazia, la solidarietà, la pace e la cura per l'ambiente**. Tutti i docenti condividono questo progetto.

La scuola marista si propone di realizzare una comunità nella quale ognuno incontri segni tangibili di **accoglienza, di accettazione e di appartenenza**; in una parola di **rispetto profondo**. Ognuno deve sentirsi a suo agio, stimato e valorizzato qualunque sia la sua età, la funzione che svolge e la sua posizione sociale.

L'alunno è il centro dell'interesse di tutta la Comunità educante. La scuola è aperta ai giovani di qualunque cultura e fede religiosa, disponibili al dialogo educativo e senza distinzioni basate su situazioni familiari, economiche, di salute. Allo Champagnat il **rispetto e l'attenzione verso i minori** vengono prima di qualsiasi altra cosa.

La scuola sviluppa nei ragazzi la coscienza e l'esercizio responsabile della **solidarietà**, li aiuta a ridimensionare il valore dei beni terreni presentandoli come un servizio alla persona.

La **famiglia è la prima responsabile dell'educazione** dei figli, e la scuola marista le si affianca in questo cammino di formazione umana, culturale e religiosa. **I genitori sono gli interlocutori privilegiati** nel dialogo educativo.

L'aggettivo "marista" deriva da **Maria**, la madre di Gesù, facciamo nostri i valori di apertura al sacro, accoglienza delle novità, capacità di risposta, impegno educativo verso i figli che Ella rappresenta anche per un non credente.

La scuola marista si fonda sui principi educativi di Marcellino Champagnat. La sua convinzione: **"Per educare bene i ragazzi, occorre amarli, ed amarli tutti allo stesso modo"** diventa l'atteggiamento fondamentale, da cui derivano le caratteristiche dello stile educativo: la **presenza** in mezzo ai ragazzi, la **semplicità**, lo **spirito di famiglia**, l'**amore al lavoro**, il tutto allo **stile di Maria**.

Presenza

La pedagogia marista è la pedagogia della presenza. Il nostro modo di educare non si identifica né con la vigilanza ossessiva, né con il lasciar correre. Al contrario, è una presenza preventiva e discreta, fatta di attenzione e di accoglienza, caratterizzata dall'ascolto e dal dialogo, per guadagnarci la fiducia dei giovani e la loro amicizia.

Semplicità

La scuola marista sollecita i giovani ad adottare la semplicità come un valore. Questa si manifesta soprattutto con rapporti veri e sinceri, senza pretese, né calcoli. In un mondo dominato dalla superficialità e dall'effimero, aiutiamo i giovani a stimare se stessi e gli altri per quello che sono, senza lasciarsi sviare dalla ricchezza e dal facile successo.

Spirito di famiglia

La scuola marista si propone di realizzare una comunità nella quale ognuno incontri segni tangibili di accoglienza, di accettazione e di appartenenza; si senta a suo agio, stimato e valorizzato qualunque sia la funzione che svolge e la sua posizione sociale. Lo spirito di famiglia, nell'ambiente scolastico, si manifesta anche nel rispetto delle persone, dell'ambiente e delle cose e nella considerazione attenta di coloro che hanno necessità particolari o che attraversano momenti difficili.

Amore al lavoro

La scuola educa alla dignità del lavoro. Il lavoro è sorgente di realizzazione personale, dà senso alla vita e contribuisce al benessere della società. Sull'esempio di Marcellino, che in ogni situazione sa "rimboccarsi le maniche" la scuola marista sollecita nei giovani la costanza nell'impegno, per dare loro l'occasione di formarsi il carattere, di acquistare una volontà ferma, una coscienza morale equilibrata e dei valori solidi su cui costruire il proprio futuro. Imposta il lavoro in modo tale da abituarli a gestire il tempo, a sviluppare i talenti e a prendere iniziative. Incoraggia il lavoro di gruppo, lo spirito di collaborazione, di servizio e di apertura verso i problemi della società.

Con lo stile di Maria

Maria è il modello perfetto di ogni educatore marista. È donna, madre e prima discepola di Gesù. Come credente illumina la nostra fede, come educatrice di Gesù orienta il nostro stile educativo, come madre invita alla pazienza e al rispetto del cammino personale di ciascuno. Questa dimensione mariana, oltre ai valori della persona, della comunità e della cultura, si esprime con altri valori autenticamente umani poco considerati dalla società: il valore dell'interiorità, della contemplazione,

del silenzio, della gratuità del dono, dell'apertura ad un orizzonte trascendente, il valore di una fede che illumina il presente e proietta verso il futuro.

Allo Champagnat siamo convinti che **l'attualità del Carisma** di San Marcellino si concretizza nei seguenti aspetti:

- L'educazione come strumento di evangelizzazione della società;
- Lo stile educativo Marista, basato sull'amore per il lavoro, lo sforzo, la semplicità e la vicinanza ai giovani;
- L'apostolato della presenza;
- La Missione condivisa con i laici;
- L'impegno nelle diverse realtà sociali;
- L'attenzione e il rispetto assoluto per i bambini e i giovani più bisognosi;
- L'attività pastorale come elemento integrante della nostra azione educativa;
- L'essere prima di tutto educatori al di là del fare e del sapere;
- La solidarietà e la giustizia, come principi che reggono le nostre relazioni e le nostre azioni;
- L'ordine, la disciplina, l'organizzazione, il rigore nel lavoro;
- Un modello partecipativo e il lavoro di gruppo;
- La formazione permanente dei nostri educatori per offrire, ogni volta, un servizio sempre più efficiente ai bambini e ai giovani;
- L'innovazione e l'aggiornamento della nostra azione educativa
- La prevenzione come mezzo educativo;
- L'educazione oltre la classe, con un'ampia offerta di attività educative extrascolastiche.



Chi era san Marcellino Champagnat

L'Istituto è dedicato a San Marcellino Champagnat, fondatore dei Fratelli Maristi.

Nato in Francia nei pressi di Lione, nel 1789, a 17 anni sente la chiamata al sacerdozio e nel 1816 è ordinato sacerdote. Si dedica a tutti, ma è preoccupato specialmente dai ragazzi che crescono lavorando nei campi senza nessuna istruzione. Per dedicarsi a loro coinvolge dei giovani che forma culturalmente e religiosamente e invia nelle frazioni e nei villaggi intorno a lavorare come maestri ed educatori.

Nascono così, il **2 gennaio del 1817**, i primi Fratelli a cui dà il nome di Maristi. Sono religiosi laici, con i voti di povertà, castità e obbedienza, vivono in comunità e si dedicano alla loro missione educativa.

Marcellino Champagnat si spegne il 6 giugno 1840.

Oggi i Fratelli Maristi sono circa 2700 e le loro opere sono presenti in più di 80 paesi del mondo, sono portate avanti in comunione di intenti e di lavoro con migliaia di educatrici ed educatori laici aperti alle ispirazioni iniziali di san Marcellino.

Champagnat è stato canonizzato da Papa Giovanni Paolo II, il 18 aprile 1999.

Cenni storici sulla scuola marista a Genova

I fratelli maristi a Via Casaregis

I Fratelli Maristi espulsi dalla Francia cercano a Genova un appoggio per i loro viaggi. Decidono di aprire una piccola scuola (Istituto San Giuseppe) a Via Casaregis 13: era il 1905 e iniziava così la presenza marista nel capoluogo ligure. L'anno dopo trovano 2 appartamenti al n°34 e vi si trasferiscono.

Sono presenti la scuola elementare, le Medie, l'Istituto tecnico inferiore e il ginnasio. La scuola di Via Casaregis rimane aperta fino al 1966.

I Maristi ad Albaro

1940: Viene acquistata Villa Fuckel ad Albaro. Vi si trasferisce il Ginnasio di Via Casaregis e una parte delle elementari e medie.

Dal 1942 al Ginnasio si sostituisce il Liceo Scientifico.

1960 - 62 si erige la costruzione attuale in Via Caprera. Le vacanze di Natale 1962 servono al trasloco delle medie e del Liceo nel nuovo edificio.



Nella villa restano le elementari. Con l'anno scolastico 1982 - 83 l'Istituto da solo maschile diventa scuola mista. Negli anni dal 1970 al '75 si costruisce il Centro Culturale Sportivo Champagnat che verrà chiuso nel maggio del 2016.

L'istituto Champagnat di Genova fa parte della **Provincia Marista Mediterranea** insieme alle scuole italiane di Cesano Maderno, Roma, e Giugliano in Campania, La **Provincia** dirige anche varie scuole nel Sud della Spagna e in Libano e offre supporto e modelli pedagogici comuni, una struttura simile e dei medesimi principi generatori.

2. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO (giugno 2018)

1. Parti interessate

Genitori

Il Contesto Sociale del nostro Istituto ha una provenienza tendenzialmente di famiglie economicamente agiate, per cui i genitori sono spesso liberi professionisti, o impiegati nel settore dello shipping e del trading, nel settore del terziario in uffici pubblici e privati ubicati in città.

La percentuale di famiglie con problemi di disoccupazione è piuttosto bassa e quindi le condizioni di disagio economiche non sono frequenti, di contro, si evidenziano sempre più casi di disgregazione del nucleo familiare e quindi di disagio per gli alunni.

Il contesto socio-culturale di provenienza è abbastanza omogeneo, medio alto; gli alunni sono motivati alle attività scolastiche, con famiglie disposte a collaborare con la scuola, non mancano discenti con disturbi specifici dell'apprendimento.

Può avere valore di contesto riportare i risultati elettorali dei quartieri di riferimento della nostra scuola

La situazione politica del contesto appare chiara, in base alle ultime elezioni del 4 Marzo 2018 ecco il dettaglio per i 7 quartieri più popolati di nostri alunni con i voti della "Camera":

	Centro destra	Centro sinistra
ALBARO	2530 (46,3%)	1726 (31,6%)
LIDO	1729 (47,6%)	1117 (30,2%)
STURLA	1741 (35,6%)	5 Stelle 1367 (27,9%)
QUARTO	1580 (33,9%)	1343 (28,8%)
S.MARTINO	1996 (35,0%)	1646 (28,8%)
FOCE	1418 (41,7%)	975 (28,7%)
CENTRO	2291 (37,9%)	1788 (29,6%)

Alunni

L'Istituto Champagnat, costituito da 4 Plessi, che ricadono nello stesso territorio fra Via Caprera e Corso Cavallotti, Genova, all'interno del Quartiere di Albaro, ha un bacino di utenza che raccoglie alunni soprattutto dalle zone di Albaro, Lido, Sturla, Quarto, S.Martino, Foce, Brignole Centro.

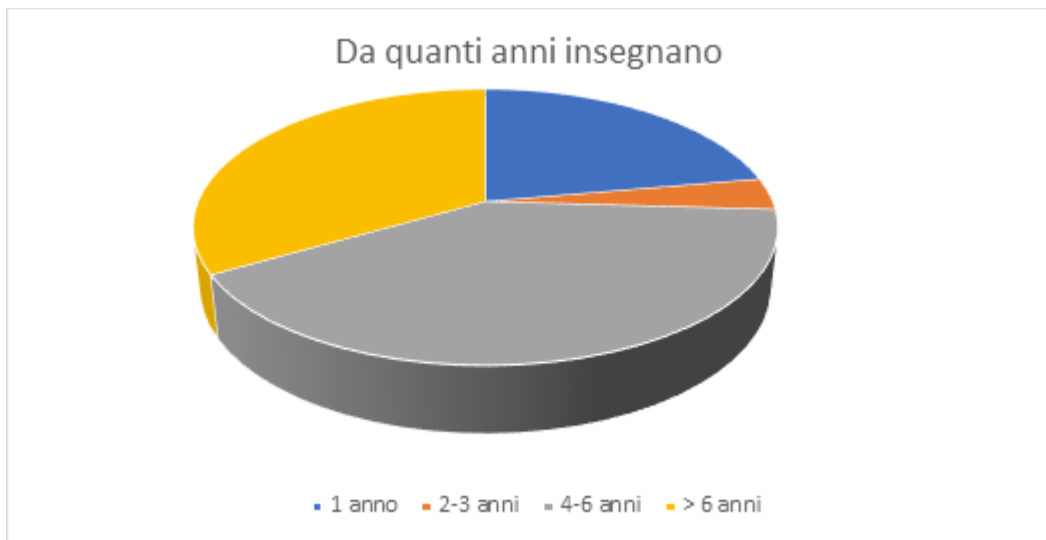
Per i dati precisi si fa riferimento alla tabella compilata nel marzo 2018 che riportiamo:

Bacino Utenza alunni per quartieri		(Tot. N.246)
ALBARO		100
LIDO		23
QUARTO		21
STURLA		21
S.MARTINO		13
FOCE		12
BRIGNOLE		9
MARASSI		7
QUINTO		5
CASTELLETTO		7
MANIN		6
MOLASSANA		5
S.PIERD'ARENA		4
BISAGNO		3
PORTO ANTICO		2
NERVI		2
PEGLI		2
PRA'		2
RECCO		1
BOLZANETO		1
PIEVE LIGURE		1
S. FRUTTUOSO		1

Docenti

Numero complessivo dei docenti: 29

Fasce di anni di insegnamento presso l'istituto Champagnat:



1 anno:	2 - 3 anni: 3	4 – 6 anni: 7	< 6 anni : 8
Boatti (sec)	Lovesio (sec)	De Mattei	Cardinale (primaria)
Cambiaso (sec)	Fioravanti (sec)	(Infanzia)	Caveduri (primaria)
Traverso (sec)	Pescetelli (sec)	Frisina (infanzia)	Manca (primaria)
Marante (sec)	Baglietto (sec)	Tuccio (infanzia)	Ravettino (secondaria)
Cichero	Occhipinti (infanzia)	Aragundi (prim.	Bisio (secondaria)
(primaria)	Sciarrone (infanzia)	Sec)	Piana (prim. Sec)
		Mazzocco (prim)	Viale
		Rossi (sec)	Terrile (sec)

Personale ata

Per i servizi ausiliari sono impiegate numero 7 persone

<i>Servizi ausiliari</i>			<i>Doposcuolisti o assistenti</i>		
<i>Amministrazione</i>	1	<i>Soggiu</i>	<i>Infanzia</i>	2	<i>Ruiz Wood</i>
<i>Segreteria</i>	1	<i>Rattazzo</i>	<i>Primaria</i>	5	<i>Docenti prevalenti</i>
<i>Portineria</i>	1	<i>Perdomini</i>	<i>Secondaria 1° grado</i>	6	<i>Docenti Canevello</i>
<i>Pulizie degli ambienti</i>	2	<i>De Vincenzi Tedesco</i>	<i>Secondaria 2 grado</i>		
<i>Cucina e sala da pranzo</i>	2	<i>Di Benedetto Schirru</i>			
	7			13	

Associazioni od enti esterni

Sul territorio troviamo importanti ospedali: S. Martino, il più grande d'Europa, Gaslini, il più autorevole per i minori, strutture sportive pubbliche e private di atletica, tennis, calcio, nuoto, vela ecc. il Cus e lo stadio Carlini sono i più vicini, nonché università di prestigio (Scienze Naturali, Ingegneria, il Conservatorio Paganini ecc.) e centri di aggregazione, i servizi di trasporto sono abbastanza funzionali

Il gruppo che pubblica il **Ptof** ringrazia il professor **Aldo Piana** che nella sua responsabilità di referente per la qualità ha prodotto questa pregevole analisi del contesto.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

La scuola dispone di vari ambienti:

Alla base dell'edificio:

Aule e open space della Scuola dell'Infanzia e della sezione Primavera

Sale mense della scuola

Cucina e dispensa
Palestra e spogliatoi
Gruppo famiglie Champagnat
Sede gruppo Acuma
Sede gruppi GVX

al piano terra:

Cappella
Segreteria
Amministrazione
Piccolo teatro
Laboratorio di Chimica e scienze
Al primo piano
Aula di informatica
Tre aule del Liceo
Direzione
Presidenza

Al secondo piano

Tre aule della Scuola Media
Aula di disegno
Aula di pastorale e colloquio tutor
Biblioteca per il liceo
Sala docenti liceo e medie

Al terzo piano

Cinque aule della primaria
Saletta per l'interiorità
Biblioteca per la primaria
Sala docenti primaria
Direzione didattica
Dipartimento di inglese e aula d'inglese

Al quarto piano vive la comunità dei Fratelli Maristi.

All'esterno

Campo da calcio in erba sintetica
Cortile ricreazione
Orto e giardino
Parcheggio

Servizi offerti dalla scuola

La scuola offre alcuni servizi ausiliari ai propri alunni:

La mensa scolastica, aperta in tutti i giorni scolastici, a disposizione di insegnanti e alunni.

La biblioteca, divisa fra secondo e terzo piano, ove è possibile accedere al ricco deposito di libri.

È presente un servizio merende durante la ricreazione

RISORSE PROFESSIONALI

La scuola paritaria richiede come requisito per l'insegnamento, oltre al titolo di laurea specifica, anche l'abilitazione all'insegnamento nella rispettiva disciplina. Questi requisiti formali sono alla base della scelta dei nostri docenti e, salvo situazioni contingenti, sono garantiti per tutti gli insegnanti. Il reclutamento avviene secondo le modalità previste dal Piano Qualità della Provincia Marista mediterranea.

Alcuni insegnanti provengono dalla nostra stessa scuola o hanno operato a lungo in scuole cattoliche, privilegiando tale scelta. Il gruppo dei docenti considera se stesso quale una piccola e consolidata comunità professionale, dove, oltre alle proprie esplicite attività e competenze disciplinari, vengono accolte, promosse e sviluppate le capacità personali. Ogni docente riveste solitamente più ruoli e vengono condivise le seguenti funzioni principali:

- rispetto e attuazione del protocollo protezione minori;
- gestione del sistema di qualità;
- aggiornamento e formazione al digitale;
- formazione nel campo dell'inclusione e disabilità;
- programmazione degli eventi e delle attività extra-curricolari;

3. LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal Rav

Obiettivi formativi prioritari

Piano di Miglioramento

Principali elementi di innovazione

BISOGNI – E' indispensabile per effettuare **una reale progettazione** educativo-didattica partire dalla lettura dei bisogni, tenendo conto dei continui cambiamenti a cui va incontro la società odierna, non più stabile come un tempo e delle diverse forme dello stare assieme tra bambini e adolescenti.

Attraverso osservazioni sistematiche dei comportamenti, del modo di relazionarsi, delle attività svolte svolgiamo interventi a favorire la crescita serena e armonica della persona, il rispetto del prossimo e l'acquisizione della capacità di imparare a imparare.

Il format per redigere questo specifico documento è così presentato:

2. Requisiti

Nel Manuale della Holding (documento della Qualità delle scuole mariste della Provincia Mediterranea) il punto 4.0 fa parte di quella che è stata definita "**la Spirale dello Scopo**" che si compone dei seguenti passaggi:

4.1 comprendere l' organizzazione	4.2 comprendere le necessità e le aspettative delle parti interessate
4.3 determinare lo scopo del sistema di gestione	4.4 determinare i processi relativi per arrivare al capitolo 5.0 che riguarda la Leadership .

Il termine "*la Spirale dello Scopo*" è stato introdotto per capire quali siano i fattori che possano in qualche modo influenzare il lavoro della organizzazione. L'intento è quello di individuare i requisiti per una comprensione di alto livello su gli aspetti che possono influenzare sia in positivo che in negativo il sistema di gestione.

L'Istituto "Champagnat" è un'istituzione scolastica comprendente la Scuola dell'Infanzia con la sezione Primavera, la scuola Primaria, la scuola Secondaria di I° grado e la scuola secondaria di II° grado, il liceo scientifico

Scelte educative

L'ideale di una scuola marista è diventare sempre più un luogo in cui gli alunni e tutte le persone siano **rispettate, curate, spronate** a dare il meglio di sé, un luogo in cui i talenti naturali e le capacità creative di ciascuno siano riconosciute e lodate, in cui ciascuno trovi l'invito, l'incoraggiamento e il sostegno di cui ha bisogno per giungere alla **piena attuazione personale dell'eccellenza** a cui è chiamato.

I tutor

I processi di apprendimento e di crescita umana negli alunni si sviluppano nel dialogo con tutti i docenti e gli adulti della scuola e vengono monitorati attraverso l'azione **dei tutor di classe**.

I tutor nella nostra scuola svolgono un'ora alla settimana in classe alle medie e due al mese nel liceo, incontrano poi almeno 4 volte all'anno personalmente gli alunni per un dialogo sui temi didattici e relazionali visibili nella scuola. L'azione tutoriale di un educatore con un allievo mira a:

- conoscere e far conoscere meglio le capacità dell'allievo (per es. gli stili di apprendimento);
- potenziare la motivazione;
- individuare punti forti e deboli,
- scoprire e suscitare interesse;
- indicare strategie per risolvere momenti critici
- esercitare e migliorare il metodo di studio.

L'azione tutoriale si sviluppa attraverso un rapporto educativo basato sulla reciproca fiducia, in una dinamica di dialogo e di collaborazione; una relazione continuativa e significativa sia per il giovane che per l'adulto.

I docenti

L'azione educativo – didattica svolta dai docenti mira a:

- trasmettere la cultura superando il semplice apprendimento mnemonico o la trasmissione di contenuti;
- aiutare l'alunno a costruire un collegamento tra i propri interessi e le proprie esperienze, personali e sociali;

promuovere un pensiero critico, libero e rispettoso

far rielaborare il sapere intorno ai grandi temi della cultura e alle sfide dell'evoluzione attuale con particolare attenzione alla dimensione dell'internazionalità;

favorire l'approccio alle nuove tecnologie, orientando l'alunno a un uso consapevole ed etico.

Le scelte didattiche si ispirano al principio della scientificità e del senso critico da sviluppare.

Si ricerca l'essenziale nelle discipline di studio e la capacità di stabilire connessioni tra i saperi e i fatti, rispettando la varietà dei contenuti disciplinari e dei metodi di ricerca specifici. Pertanto grande importanza acquista il metodo didattico che orienta gli alunni alle esigenze di rigore di ciascuna attività, sottolineando l'importanza del fare bene piuttosto che del fare molto.

Dipartimenti

- 1. DIPARTIMENTO SCIENTIFICO:** Fisica, Chimica e Scienze della terra, Biologia, Tecnologia, Filosofia
(liceo scientifico e scuola media)

Componenti del dipartimento: Francesco Terrile , Laura Viale Paola Rossi

Sede di riunione: aula di scienze

- 2. DIPARTIMENTO LINGUISTICO:** Inglese, Spagnolo, [Liceo scientifico e scuola media]

Componenti del dipartimento: Nadia Perazzo, Carola Bisio, John Walsh, Jennifer Wood, Matthew Hewitt, Simona Marante.

Sede di riunione: saletta a fianco il deposito libri 3° piano

- 3. DIPARTIMENTO MATEMATICO:** Matematica, Informatica,

Componenti del dipartimento: Dajla Boatti, Silvia Baglietto , Lapide Matteo,

- 4. DIPARTIMENTO STORICO-SOCIALE:** Lingua e letteratura italiana e latina, Storia e geografia, Arte, Musica, Religione [Liceo scientifico, scuola media]

Componenti del dipartimento: Pierluigi Ravettino, Alberta Lovesio, Alessandro Cambiaso, Sara Traverso, Matteo Fioravanti, Paola Rossi, Manuel Aragundi, Alessio Pescitelli

Sede di riunione: biblioteca a fianco la sala docenti del 2 piano

Dipartimenti trasversali

DIPARTIMENTO INTERNAZIONALIZZAZIONE:

Presidente dipartimento. Prof. Nadia Perazzo

Sede di riunione: presidenza

DIPARTIMENTO TIC:

Presidente dipartimento. Signor Lapide Matteo

Sede di riunione: aula informatica

GRUPPO DI PASTORALE

Manuel Aragundi, Maximiliano Mazzocco, Alberta Lovesio, Laura Viale, Laura Corradi, Emanuele Canevello,

Sede di riunione: aula di pastorale

Tutor

Tutor per ogni classe (2 ore al mese e quattro, cinque dialoghi programmati con ogni alunno per il liceo, una ora settimanale per le medie)

Tutor per gli sportivi

Tutor per l'inclusione (DSA e BES)

Progetto di pastorale

La pastorale rappresenta una dimensione fondamentale della nostra scuola e viene seguita con attenzione dal gruppo di Pastorale e favorita da tutti i componenti della scuola. Si articola su attività in orario scolastico ed extrascolastico e sulla possibilità per i ragazzi di partecipare a varie esperienze di solidarietà



Il Movimento Giovanile GVX (Gruppi di Vita Cristiana)

propone un percorso educativo proposto a ragazzi da 10 a 24 anni.

E' condiviso in tutte le Scuole Mariste.

Le tappe sono tre:

Gruppo amicizia: 5° Primaria e Secondaria di primo grado

Mar-Cha: Scuola Superiore (Liceo)

Comunità: Universitari

I gruppi di vita cristiana mettono al centro:

L'amicizia in un gruppo sano e creativo, che cresce insieme.

L'amicizia speciale con Gesù di Nazareth e una proposta dei valori cristiani

Uno stile creativo, informale e divertente di vivere gli incontri.

Incontri quindicinali (gruppo amicizia, mar-cha e comunità).

Bivacchi di fine settimana (date da definire).

Campi estivi di cinque giorni (date da definire).

Opere sociali mariste presenti allo Champagnat:

ASSOCIAZIONE ACUMA



E' un'associazione onlus di volontariato pronta a dare risposte concrete a situazioni di emergenza, in particolare ai bambini abbandonati di Bucarest. (Acuma in rumeno = ora, urgenza).

Giovani universitari e liceali che si ispirano alle intuizioni e principi educativi di M. Champagnat, propongono giochi, animazione di strada, sostegno a distanza fino a interventi specialistici...

Hanno sede nell'Istituto e sono di grande stimolo a tutti gli alunni.

Più informazione su: www.associazioneacuma.org

GRUPPO FAMIGLIE

E' un gruppo di persone che dagli anni Settanta in poi si occupa della solidarietà spicciola, quella dei poveri che stanno intorno a noi e bussano alla porta dell'Istituto. In accordo con la Caritas e con le autorità, si occupa dell'assistenza regolare di una settantina di persone.

Si finanzia mediante elargizioni liberali di famiglie legate all'Istituto marista.

Collabora con il Banco alimentare della città.

Attività:

- Accoglienza tre volte alla settimana, nei locali dell'Istituto Champagnat
- Mercatino di Natale
- Pesca di beneficenza
- Lotteria alla fine dell'anno scolastico
- Incontro con i ricoverati del Paverano e Camaldoli

Progetto di solidarietà della Provincia Mediterranea, ogni anno viene indicato un progetto per il quale convogliare delle offerte insieme alle altre scuole mariste.

4. OFFERTA FORMATIVA

Introduzione alla lettura di questa parte del Ptof

Non è agevole per una famiglia che ha un figlio in età scolare capire come si è modificata l'offerta che una scuola non negligente in Italia deve predisporre per i giovani.

Nuove sigle, passaggio dai programmi alle indicazioni, scenari in evoluzione a volte non reggono il confronto con il ricordo che tutti abbiamo con "la scuola dei miei tempi...". Una naturale tendenza, poi, da parte delle scuole stesse a ripetere le cose che ha sempre fatto e che funzionano fa sì che le famiglie normalmente non si aspettano che una scuola sia un luogo di ricerca, di innovazione, un laboratorio in cui progettazione, sviluppo e valutazione siano la regola, in tutti i livelli didattici.

L'Istituto Champagnat che accompagna la crescita di futuri cittadini vuole invece affrontare lo sforzo di impostazione che vede la scuola come un'officina delicatissima, e non come un museo dei bei tempi andati. Cerchiamo di condividere quali sono gli sfondi legislativi che sostengono questo modello educativo che vede al centro non i programmi, i voti, le pagelle o gli esami, ma gli alunni visti in un progetto umano di grande spessore.

Attualmente il documento italiano di base che cerca di illuminare il lavoro didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo (elementari e medie) si intitola:

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione

Ed è uscito a novembre del **2012**. Ricordiamo che questo documento è uscito in continuità con la legge 30 del **2000** (riforma Berlinguer), seguendo le linee della legge 53 del **2003** (riforma Moratti), le nuove indicazioni del 2012 derivano poi dalle prime indicazioni per il curriculum del **2007** (del ministro Fioroni) e non possono non leggersi insieme con le Indicazioni per i Licei uscite nel **2010** (ministro Gelmini).

Questo breve excursus ci dà un assaggio di quale lavoro di adattamento, equilibrio e sereno aggiornamento deve essere in grado di svolgere il mondo della scuola, non dimenticando mai che "la scuola la fanno i maestri, non i ministri" (citazione del critico letterario Luigi Russo).

Tutti i punti di questa quarta sezione del Ptof devono quindi essere letti tenendo come riferimento le indicazioni nazionali del 2012, quelle dei licei del 2010 e anche i più recenti tentativi di dialogo con il modello educativo europeo e mondiale rappresentato dal documento

Indicazioni nazionali e nuovi scenari, uscito nel 2018.

Senza una conoscenza minima di questi due riferimenti legislativi sarà ben difficile inquadrare il significato anche solo verbale dei seguenti otto punti, parole come traguardi in uscita, curriculum, alternanza, scuola digitale, valutazione, competenze e inclusione trovano lì la loro definizione.

Allo Champagnat il compito di muoversi con delicatezza, ma decisione, in questa selva di stimoli e orizzonti e mentre si esplicita il **come si lavora** non dimenticare il **per chi** si lavora: i vostri figli.

1. Traguardi attesi in uscita

L'espressione "**Traguardi attesi in uscita**" proviene dai documenti legislativi degli ultimi anni e indica quali sono le **conoscenze e le competenze** che la scuola propone, predispone e valuta per ogni livello di scuola e per ogni alunno.

Pur rimandando a questi documenti riportiamo alcune sintesi da questi documenti che lo Champagnat fa proprie.

Scuola dell'Infanzia

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune **competenze di base** che strutturano la sua crescita personale

:

1. Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.
2. Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
3. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.
4. Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
5. Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
6. Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza. Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
7. Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
8. Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
9. È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
10. Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Scuola del primo ciclo (primaria e secondaria di primo grado)

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

1. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
2. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
3. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
4. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
5. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
6. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
7. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
8. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
9. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
10. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni

pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

11. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
12. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Liceo scientifico

Nel documento sulle indicazioni per i licei del 2010 è presente una parte dal titolo Profilo educativo, culturale professionale dello studente liceale (**Pecup**, con una di quelle sigle che fanno la delizia dei docenti) che riporta questo traguardo per tutti i Licei:

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una **comprensione approfondita della realtà**, affinché egli si ponga, con atteggiamento **razionale, creativo, progettuale e critico**, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca **conoscenze, abilità e competenze** sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”

Per i licei scientifici come il nostro il discorso poi prosegue con questi traguardi attesi:

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

1. Aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico;
2. Comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell’indagine di tipo umanistico;
3. Saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
4. Comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell’individuare e risolvere problemi di varia natura;
5. Saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

6. Aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
7. Essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
8. Saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Aver presenti questi traguardi e, umilmente, lavorare in modo non negligente per raggiungerli con tutti gli alunni, specialmente quelli meno favoriti, è il compito che lo Champagnat si sente di dover assumere attraverso un'organizzazione del lavoro scolastico, una costruzione del percorso (o come si dice del curricolo), un confronto col mondo del lavoro, una capacità di ampliare risorse e stimoli, con attenzione al mondo digitale (il mondo dei nostri ragazzi), approntando delle scale di valutazione e avendo un occhio di riguardo a tutte le situazioni di maggiore fragilità.

Abbiamo così enunciato i prossimi punti di questo capitolo sulla nostra **offerta formativa**.

2. Insegnamenti e quadri orari

Scuola dell'Infanzia e sezione Primavera

Giornata tipo Primavera e Infanzia		
	Primavera	Infanzia
Accoglienza	7,30 – 9,00	7,30 – 9,00
Attività	9,00 – 11,30	9,00 -12,00
Pranzo	11,30 – 12,00	12,00 – 12,30
Riposo	12,30 - 14,30	X
Attività pomeridiana	11,00 – 12,00	13,00 – 14,30
Merenda	14,30 -15,00	14,30 – 15,00
Gioco e uscita	15,00 – 17,30	
Laboratori		15,00 -16,00
Gioco e uscita		16,00 – 17,30

Scuola Primaria

Giornata tipo scuola primaria	
Pre-scuola (nella hall)	7,30 – 8,00
Prima ora	8,00 – 9,00
Seconda ora	9,00 – 10,00
Terza ora	10,15 -11,00
Quarta ora	11,00 – 12,00
Quinta ora	12,00 – 13,00
Mensa e ricreazione	13,00 – 14,30
Primo ora pomeriggio	14,30 – 15,30
Seconda ora pomeriggio	15,30 – 16,30
Post scuola	16,30 – 17,00

Orario scuola Primaria: 29 ore					
Primaria	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8,00 – 9,00					
9,00 – 10,00					
10,15 -11,00					
11,00 – 12,00					
12,00 – 13,00					
13,00 – 14,30					
14,30 – 15,30		Studio Assistito	Studio Assistito		English F.D
15,30 – 16,30		Studio Assistito	Studio Assistito		English F.D

Lunedì e giovedì pomeriggio tempo curricolare

Martedì, mercoledì studio assistito

Venerdì “Full English Day “ Cambridge Certification. Le attività del Martedì, Mercoledì e Venerdì sono extra-curricolari e quindi non obbligatorie.

Tempi del curricolo per la scuola primaria						
		1°	2°	3°	4°	5°
Area linguistico Artistico espressiva	Italiano	8	8	8	8	8
	Lingua inglese	5	5	5	5	5
	Musica	1	1	1	1	1
	Arte immagine	2	2	1	1	1
	Ed. fisica	1	1	1	1	1
Area storico geografica	Storia	1	1	2	2	2
	Geografia	1	1	2	2	2
Area matematico Scientifico tecnologica	Matematica	7	7	6	6	6
	Scienze e tecnologia (informatica)	1	1	1	1	1
	Insegnamento religione cattolica	1	1	1	1	1
	Totale	29	29	29	29	29

Nell'anno scolastico 2019/20 al docente prevalente sono assegnate 21 delle 29 ore curriculari

Scuola secondaria di primo grado

Orario scuola Secondaria di 1° grado		32 moduli obbligatori di 55'			
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.00 - 8.55					
8.55 - 9.50					
9,50 – 10,40					
10,45 -11,00					
11.00 - 11.55					
11.55 - 12.50					
12.50 - 13.45					
14,45 – 15,40	Studio assistito		Studio assistito	Studio assistito	Studio assistito
15,40 – 16,35	Studio assistito		Studio assistito	Studio assistito	Studio assistito

Per i ragazzi della scuola secondaria di 1° grado nell'anno scolastico 2019 -20 lo schema orario è questo:

- Tutte le mattine dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle 13,45
- Rientro obbligatorio il martedì dalle 14,45 alle 16,35
- Possibile studio assistito lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì

Al pomeriggio, in contemporanea con un'ora dello studio assistito, si svolge un'ora settimanale di **laboratorio di informatica**, vivamente consigliato

Tempi del curriculum per la scuola secondaria di 1° grado				
		1°	2°	3°
Area linguistico Artistico espressiva	Italiano	6	6	6
	Lingua inglese	5	5	5
	Seconda Lingua: Spagnolo	2	2	2
	Musica	2	2	2
	Arte immagine	2	2	2
	Ed. fisica	2	2	2
Area storico geografica	Storia	2	2	2
	Geografia	1	1	1
Area matematico Scientifico tecnologica	Matematica	4	4	4
	Scienze	2	2	2
	Tecnologia	2	2	2
	Insegnamento religione cattolica	1	1	1
	Tutor	1	1	1
	Totale	32	32	32

Una percentuale di circa il 20% di tre discipline sarà in lingua inglese

Liceo Scientifico

Orario scuola Liceo Scientifico: 30 moduli obbligatori di 55'					
Liceo	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.00 - 8.55					
8.55 - 9.50					
9.50 - 10.45					
11.00 - 11.55					
11.55 - 12.50					
12.50 - 13.45					
13.45 - 14.40	XXXXXX		5 liceo		

Per i ragazzi del Liceo dall'anno scolastico 2019 -20 lo schema orario è questo:

- Si osserva il seguente Orario:
- **Lunedì dalle 8.00 alle 14.40 – dal martedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.45**
- **Mercoledì: Classe V liceo dalle 8.00 alle 14.40**

Al pomeriggio c'è sempre la possibilità dei corsi di recupero, degli approfondimenti, dello studio personale e si consiglia vivamente il **laboratorio di informatica**,

Tempi del curriculum per il Liceo scientifico					
Discipline impartite	Primo biennio		Secondo biennio		5°
	I Liceo	II Liceo	III Liceo	IV Liceo	V Liceo
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Inglese	5	5	3	3	3
Spagnolo	2	2	-	-	-
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	4	4	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica	1	1	1	1	1
Totale	30	30	30	30	30

Una percentuale di circa il 30% di tre discipline sarà in lingua inglese

3. Curricolo di Istituto

Il Curricolo d'Istituto è espressione delle scelte educative e didattiche della Comunità scolastica, caratterizza e qualifica l'identità dell'Istituto. La sua elaborazione si fonda sulle scelte educative della scuola; fa riferimento alle **Indicazioni nazionali** del 2010 e del 2012 e descrive in forma essenziale le conoscenze, e le competenze personali, sociali e metodologiche da far conseguire agli allievi al termine dei due cicli di istruzione.

Responsabili della costruzione ragionata, condivisa e valutabile del curricolo sono il Consiglio dell'Opera e i dipartimenti della scuola. Il nostro istituto comprendendo un'età dai due a 19 anni ha una possibilità unica e coerente di offrire un curricolo in cui veramente l'alunno sia accompagnato e seguito attraverso i vari ordini scolastici.

In questo documento programmatico forniamo solo la sintesi del curricolo di Istituto, a partire dalle due indicazioni nazionali e dai riferimenti europei incentrati sul concetto di **competenza**, una copia digitale e cartacea del curricolo di istituto sarà presente entro il 2020 sul sito e in segreteria.

Dalle due indicazioni per il primo ciclo e per i licei:

Il curricolo della **scuola dell'infanzia** si articola in cinque campi di esperienza in cui il bambino ricava una molteplicità di stimoli determinanti per sviluppare il suo apprendimento:

- Il sé e l'altro;
- Il corpo e il movimento;
- Linguaggi, creatività, espressione;
- I discorsi e le parole;
- La conoscenza del mondo.

Il curricolo del **Primo ciclo** (Primaria e Secondaria di 1° grado) si articola per tutta la durata degli otto anni in tre aree disciplinari

- linguistico-artistico-espressiva;
- storico-geografico-sociale;
- matematico-scientifico-tecnologica.

Nel curricolo previsto **per i Licei** le aree diventano 5

- Area metodologica
- Area logico – argomentativa
- Area linguistica e comunicativa
- Area storico umanistica
- Area scientifica, matematica, tecnologica

Primavera e Infanzia	Primaria e secondaria di 1° grado	Liceo scientifico
5 campi	3 aree	5 aree
Il sé e l'altro		
Il corpo e il movimento		
Linguaggi, creatività, espressione	Area linguistica espressiva	Area linguistica e comunicativa
I discorsi e le parole		
La conoscenza del mondo	Area matematico, scientifico tecnologica	Area scientifica, matematica, tecnologica
	Area storico, geografica, sociale	Area storico umanistica
		Area metodologica
		Area logico - argomentativa

Dalle raccomandazioni europee sul concetto di **competenza**

Il curricolo di istituto vede rinnovate le competenze chiave per l'apprendimento permanente, sulla base di quelle adottate con **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea il 22 maggio del 2018**. La nuova Raccomandazione sostituisce quella del Parlamento europeo e del Consiglio d'Europa adottata nel 2006

Il nuovo quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Ad ogni competenza è dedicata una descrizione analitica sulle conoscenze, abilità e atteggiamenti che determinano il suo sviluppo.

A partire dal Curricolo d'Istituto, più che dalle singole discipline, i docenti individuano:

- le esperienze di apprendimento più efficaci
- le scelte didattiche più significative
- le strategie più idonee per promuovere l'apprendimento

Sono previsti al riguardo “momenti operativi” tra i docenti allo scopo di:

- elaborare metodi e linguaggi comuni
- facilitare il raccordo e il passaggio tra i vari plessi con progetti di lavoro comuni
- fornire informazioni sulle competenze e sui livelli raggiunti dagli allievi nel passaggio da un plesso a quello successivo
- progettare il Curricolo d'Istituto attraverso il lavoro dei dipartimenti disciplinari

4. Alternanza Scuola Lavoro

L'Alternanza scuola-lavoro è una modalità didattica innovativa, che attraverso l'esperienza pratica aiuta a consolidare le conoscenze acquisite a scuola trasformandole in competenze, e testare sul campo le attitudini di studentesse e studenti, ad arricchirne la formazione e a orientarne il percorso di studio e, in futuro di lavoro, grazie a progetti in linea con il loro piano di studi.

L'Alternanza scuola-lavoro, obbligatoria per tutte le studentesse e gli studenti degli ultimi tre anni delle scuole superiori, licei compresi, è una delle innovazioni più significative della legge 107 del 2015 (La Buona Scuola) in linea con il principio della scuola aperta.

Un cambiamento culturale per la costruzione di una via italiana al sistema duale, che riprende buone prassi europee, coniugandole con le specificità del tessuto produttivo ed il contesto socio-culturale italiano.

5. Iniziative di ampliamento curricolare

Recupero in corso d'anno

(D.M. 80 del 3/10/07 – art. 1) Le attività di sostegno e di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa.

A partire dal mese di gennaio la scuola organizza una serie di interventi di recupero che su consiglio degli insegnanti, saranno frequentati dagli studenti con maggiori difficoltà. Tale ciclo di recupero comprenderà delle verifiche intermedie,

Dopo gli scrutini quadrimestrali sarà avviato un secondo ciclo di lezioni di recupero.

Qualora i genitori non ritengano di avvalersi dell'iniziativa di recupero organizzata dalla scuola, debbono comunicarlo per iscritto, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche di cui sopra.

6. Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale

Partendo dalla constatazione che l'ICT (Information and Communication Technology) o Tic in italiano è la "nuova lingua" del terzo millennio e che i giovani risultano, volenti o nolenti, "nativi" del mondo digitale, ci è parso urgente cercare di avvicinare il più possibile il mondo della scuola con quello delle nuove tecnologie, fornendo ai nostri studenti una educazione e una formazione per un uso critico, consapevole e costruttivo dei potenti strumenti che quotidianamente utilizzano.

Fine del progetto tic nella scuola è quello di utilizzare l'innovazione tecnologica per contribuire a:

- migliorare l'apprendimento degli alunni arricchendo la didattica in aula;
- integrare in aula i vari strumenti tecnologici (schermo touch, tablet, libri multimediali, applicazioni per una didattica innovativa, registro elettronico);
- stimolare negli alunni e nei docenti un atteggiamento positivo e attivo verso la tecnologia;
- offrire valore aggiunto e risorse ai nostri studenti;

Le aule dell'Istituto sono dotate di PC con connessione a internet, schermo 65 pollici che fa da lavagna e da schermo per lezioni di carattere interattivo e multimediale.

A partire dall'anno scolastico 2015/2016 è avviato un progetto sperimentale per la didattica con i tablet che comprende la seguente dotazione scolastica presente in ogni classe della scuola secondaria di I e II grado:

Monitor Samsung Touch 65 pollici con il suo telecomando e la penna dedicata,

Armadi per la ricarica dei tablet,

Computer fisso,

Mouse e tastiera wireless,

Collegamento Tablet – Monitor utilizzando le applicazioni Samsung dedicate alla scuola,

Connessione Wi- Fi sia 2.4 Ghz e 5 Ghz costantemente controllato e monitorato,

Software per il monitoraggio e il controllo dei tablet,

Registro elettronico,

7. Valutazione degli apprendimenti

La scuola assume la responsabilità e il dovere di valutare **comportamenti e apprendimenti** degli alunni in ogni singola fase del loro percorso scolastico. Questo dovere lo vuole compiere con

- chiarezza comunicativa verso le famiglie
- criteri trasparenti di giudizio
- condivisione di intenti fra i docenti

tre punti fondamentali proprio per far sì che la valutazione sia un'operazione che accompagni tutto il processo di apprendimento - insegnamento, in un atteggiamento di ricerca: si valuta per modificare, per innovare una determinata situazione, per dare agli alunni sempre una possibilità di miglioramento, per offrire un umile servizio di verità e stimolo.

Nei giudizi o voti che con una certa cadenza si offrono agli alunni si valuta

- la scuola nella sua interezza e validità formativa
- i docenti nella loro attenzione a sottolineare le possibilità positive
- gli alunni perché non si sentano mai giudicati come persone, ma valutati in impegni specifici

- le famiglie perché diano importanza al processo di apprendimento, più che ai numeri

per questo le griglie che seguono sono strumenti fragili ma necessari che devono rientrare in una visione realistica, positiva, seria dell'attività valutativa. Anche in questa sezione dividiamo questi strumenti per livelli scolastici.

Scuola dell'Infanzia e sezione Primavera

La Nostra Scuola dell'Infanzia e Sezione Primavera si propone come una realtà educativa attenta ad accogliere, riconoscere, rispettare le personalità di ogni bambino, ciascuno con la propria originalità, spontaneità e creatività, favorendo un clima sereno, giocoso e stimolante.

Le **FINALITÀ** sono indicate dalle "Indicazioni Nazionali", che auspicano un'azione educativa che miri a "promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini dai due anni di età.

In particolare, le finalità specifiche della scuola dell'Infanzia sono:

consolidare l'IDENTITÀ - sviluppare l'AUTONOMIA - acquisire le COMPETENZE - favorire esperienze di CITTADINANZA.

Le **FINALITÀ** della scuola sono riassumibili in tre obiettivi:

* **Formare la persona:** al centro di ogni percorso, di ogni attività, di ogni intervento vi è la persona, ogni bambina, ogni bambino con le proprie potenzialità, le proprie inclinazioni, le proprie attese;

* **Educare alla convivenza:** ogni singolo sta in una rete di relazioni che egli stesso cerca, stabilisce, conserva per trovare sostegno e per comprendere se stesso: l'apertura all'altro è valore che contribuisce a strutturare la personalità;

* **Costruire la cultura:** dalle aule della scuola il desiderio di approfondire e di conoscere si allarga tutta la comunità del territorio e, più in generale, a tutta la società, cosicché la scuola diventa vero e proprio punto di riferimento culturale. Tutto ciò viene proposto in un clima educativo giocoso, aperto alla relazione, alla conoscenza, alla condivisione, all'amicizia.

Nella nostra scuola si impara conoscendo, operando, interagendo, ma soprattutto appassionandosi a ciò che si fa.

La nostra scuola si avvale di risorse umane e professionali qualificate che lavorano in sinergia, ognuno con il proprio ruolo e competenza specifica, il cui obiettivo comune è la realizzazione di una qualificata offerta formativa, finalizzata al benessere dei nostri bambini. Il Collegio docenti e il personale educativo in concerto con la Coordinatrice didattica educativa cooperano con la responsabile finalità di stimolare, organizzare e coordinare tutte le attività educative e didattiche della scuola. Ogni insegnante ha una solida preparazione pedagogica e competenze professionali, derivate da un'esperienza pluriennale nel campo educativo con i bambini d'età. E' presente una Teacher di inglese madrelingua che svolge un programma ad hoc per i piccoli a partire dall'età dei 2 anni.

SPAZIO INTERNO ed ESTERNO

Prendersi cura dei bambini si concretizza anche attraverso la cura per gli spazi in cui prende vita l'azione educativa nel quotidiano. L'edificio scolastico di pertinenza alla scuola dell'Infanzia e Sezione Primavera è così costituito: - Tre sezioni, eterogenee per età (classe Verde, Arancione, Viola, Azzurra) in cui si svolgono le attività curricolari. - Una sezione primavera (che accoglie bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi), in cui si svolgono le diverse attività. - Un laboratorio, utilizzato per il progetto di inglese ed altre attività manipolativo espressive. - Una zona OPEN, utilizzata per i momenti di accoglienza, ricreazione e gioco libero, per le recite. - Un secondo salone ad uso esclusivo dei bambini della sezione primavera. - La sala nanna, attrezzata con i lettini per il riposo.

Cortile con giochi ricreativi, casetta e scivoli. La scuola inoltre vanta altri spazi, quali Campetti esterni dove i bambini possono essere accompagnati per le diverse attività all'aperto.

Scuola Primaria

Griglia condivisa per l'attribuzione dei voti nelle varie discipline (primaria)	
10	Conoscenze approfondite ed esaustive. Piena padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline. Notevole capacità di rielaborazione e riflessione personale.
9	Conoscenze approfondite, chiarezza espositiva, piena capacità di rielaborare ed organizzare collegamenti tra saperi diversi.
8	Conoscenze approfondite, uso appropriato dei vari linguaggi, sicura capacità espositiva.
7	Conoscenze pertinenti, positiva padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline, capacità di organizzare i contenuti appresi.
6	Conoscenze essenziali degli elementi basilari delle singole discipline, parziale padronanza delle abilità e delle strumentalità di base, semplice capacità espositiva.
5	Conoscenze lacunose ed esposizione impropria, scarsa capacità di riconoscere e risolvere problemi essenziali.

Scuola Secondaria di primo grado

Griglia condivisa per l'attribuzione dei voti nelle varie discipline (medie)	
10	<p>Conosce in modo ampio, approfondito e critico i contenuti proposti, partecipando attivamente ed offrendo validi contributi personali all'attività didattica;</p> <p>Sa effettuare originali collegamenti tra le varie aree tematiche, argomentando accuratamente le proprie posizioni, dalle quali traspare la capacità di esprimere giudizi critici ben fondati;</p> <p>L'esposizione è ricca, sicura e fluida.</p> <p>Partecipazione propositiva e costruttiva, impegno continuo, puntuale, rigoroso</p>
9	<p>Conosce in modo ampio, approfondito e critico i contenuti proposti;</p> <p>Sa effettuare originali collegamenti tra le varie aree tematiche, argomentando accuratamente le proprie posizioni</p> <p>L'esposizione è ricca e sicura.</p> <p>Partecipazione propositiva e costruttiva, impegno continuo</p>
8	<p>Presenta una preparazione organica e, completa, accompagnata da una esposizione precisa e scorrevole;</p> <p>Organizza il proprio sapere con rigore logico ed effettua collegamenti puntuali tra le varie aree tematiche;</p> <p>Analizza e interpreta adeguatamente i testi proposti, mostrando autonomia di giudizio e rielaborazione personale.</p> <p>Partecipazione propositiva, impegno continuo e puntuale</p>
7	<p>Conosce e comprende in modo chiaro i contenuti proposti, ricostruendoli in maniera coerente e sintetica;</p> <p>Partecipa all'attività didattica in modo positivo, ma non sempre continuo,</p> <p>espone con proprietà di linguaggio e corretta applicazione del lessico specifico.</p> <p>Partecipazione riflessiva, impegno adeguato</p>
6	<p>Conosce e comprende il significato degli elementi fondamentali della materia, esprimendoli in modo schematico e non approfondito; è in grado di attivare, pur con qualche difficoltà, confronti elementari fra le aree tematiche, esponendo in maniera semplice ma corretta.</p> <p>Partecipazione e impegno accettabile</p>
5	<p>Conosce gli elementi essenziali, pur rivelando lacune in sede di comprensione di concetti e termini specifici;</p> <p>non è in grado di effettuare collegamenti all'interno della disciplina e l'impianto espositivo è lento e incompleto</p> <p>Partecipazione da sollecitare, impegno discontinuo</p>
4	<p>Possiede poche e frammentarie nozioni, riprodotte in modo puramente mnemonico; l'espressione è incerta,</p> <p>l'uso del lessico specifico è confuso e inappropriato.</p> <p>Partecipazione non assidua e impegno non adeguato</p>

Criteria per l'attribuzione del giudizio di comportamento nel primo ciclo (primaria e secondaria di primo grado)

Il decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015 (*la buona scuola*), seguito dalla Nota Miur n. 1865 del 10 ottobre 2017, guidano la valutazione del comportamento nel primo ciclo che viene espresso con giudizi e non con voti numerici (a differenza del Liceo).

Nella nota, si dice: *“La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza per la scuola primaria e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di corresponsabilità e ai singoli Regolamenti approvati dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio”*

Il giudizio di comportamento viene attribuito a maggioranza o all'unanimità su proposta del Tutor di Classe all'intero Consiglio di classe seguendo i seguenti criteri:

- ✓ frequenza e puntualità
- ✓ rispetto degli impegni scolastici
- ✓ collaborazione con insegnanti e compagni
- ✓ partecipazione attiva alle lezioni
- ✓ rispetto del regolamento scolastico e del patto di corresponsabilità

Valutazione del comportamento secondaria di primo grado

Giudizio	Indicatori
Ottimo	Interesse e partecipazione attiva alle lezioni Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica Ruolo propositivo all'interno della classe Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico
Distinto	Buona partecipazione alle lezioni Costante adempimento dei doveri scolastici Equilibrio nei rapporti interpersonali Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe Rispetto delle norme del regolamento
Buono	Buona attenzione e partecipazione alle attività scolastiche Svolgimento puntuale dei compiti assegnati Quasi sempre attento e rispettoso con i compagni Partecipazione collaborativa al gruppo classe Osservazione regolare delle norme del regolamento
Sufficiente	Limitata attenzione e partecipazione discontinua alle attività scolastiche Svolgimento non sempre puntuale dei compiti assegnati Osservazione non sempre regolare delle norme Partecipazione poco collaborativa al gruppo classe

	Mancanze ripetute nei confronti del regolamento
Non sufficiente	Disinteresse per le varie discipline Saltuario svolgimento dei compiti Frequente disturbo dell'attività didattica Funzione negativa all'interno della classe Episodi di mancata osservazione del regolamento scolastico

Liceo Scientifico

Griglia condivisa per l'attribuzione dei voti nelle varie discipline	
voto	Indicatori
10	Conosce in modo ampio, approfondito e critico i contenuti proposti, partecipando attivamente ed offrendo validi contributi personali all'attività didattica; Sa effettuare originali collegamenti tra le varie aree tematiche, argomentando accuratamente le proprie posizioni, dalle quali traspare la capacità di esprimere giudizi critici ben fondati; L'esposizione è ricca, sicura e fluida. Partecipazione propositiva e costruttiva, impegno continuo, puntuale, rigoroso
9	Conosce in modo ampio, approfondito e critico i contenuti proposti; Sa effettuare originali collegamenti tra le varie aree tematiche, argomentando accuratamente le proprie posizioni L'esposizione è ricca e sicura. Partecipazione propositiva e costruttiva, impegno continuo
8	Presenta una preparazione organica e, completa, accompagnata da una esposizione precisa e scorrevole; Organizza il proprio sapere con rigore logico ed effettua collegamenti puntuali tra le varie aree tematiche; Analizza e interpreta adeguatamente i testi proposti, mostrando autonomia di giudizio e rielaborazione personale. Partecipazione propositiva, impegno continuo e puntuale
7	Conosce e comprende in modo chiaro i contenuti proposti, ricostruendoli in maniera coerente e sintetica; Partecipa all'attività didattica in modo positivo, ma non sempre continuo, espone con proprietà di linguaggio e corretta applicazione del lessico specifico. Partecipazione riflessiva, impegno adeguato
6	Conosce e comprende il significato degli elementi fondamentali della materia, esprimendoli in modo schematico e non approfondito; è in grado di attivare, pur con qualche difficoltà, confronti elementari fra le aree tematiche, esponendo in maniera semplice ma corretta. Partecipazione e impegno accettabile
5	Conosce gli elementi essenziali, pur rivelando lacune in sede di comprensione di concetti e termini specifici; non è in grado di effettuare collegamenti all'interno della disciplina e l'impianto espositivo è lento e incompleto Partecipazione da sollecitare, impegno discontinuo
4	Possiede poche e frammentarie nozioni, riprodotte in modo puramente mnemonico; l'espressione è incerta, l'uso del lessico specifico è confuso e inappropriato. Partecipazione non assidua e impegno non adeguato
3	Lo studente rifiuta la prova; non risponde alle richieste o dichiara di non conoscere l'argomento. Partecipa disturbando o in forma totalmente passiva, Impegno nullo. Incapacità di dialogo

Criteria validi alla fine dell'anno scolastico al Liceo

Promozione con delibera immediata

Per tutti gli studenti che presentano tutte le materie con giudizio sufficiente (6/10) e oltre.

Promozione senza debito formativo

Se uno studente presenta una sola materia non pienamente sufficiente, il Consiglio di Classe può deliberare di promuoverlo senza debito formativo. La promozione con "*segnalazione*" sarà registrata a verbale e sulla pagella verrà indicata la materia da approfondire.

3. Rinvio del giudizio (a settembre)

Riportiamo testualmente le parole dal Decreto Ministeriale 80 del 3/10/07,

(*art.5*) Nei confronti degli studenti per i quali, al termine delle lezioni, è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, che non comporti tuttavia un immediato giudizio di non promozione, il Consiglio di classe procede al rinvio della formulazione del giudizio finale.

La scuola comunica subito alle famiglie le decisioni assunte dal Consiglio di classe, indicando le specifiche carenze nelle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico, le modalità e tempi delle relative verifiche.

(*Art. 6*) A conclusione dei suddetti interventi didattici, di norma entro il 31 agosto dell'anno scolastico di riferimento, e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, il Consiglio di classe procede alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio definitivo che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dell'alunno alla frequenza della classe successiva.

Attribuzione del credito scolastico al triennio

Il **credito scolastico** è un **punteggio** che si ottiene durante il triennio del liceo che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e al colloquio orale per determinare il voto finale dell'esame di Stato. Ai fini dell'attribuzione del credito concorrono:

- la media dei voti di ciascun anno scolastico compreso il voto in condotta,
- l'assenza o presenza di debiti formativi.
- I criteri scelti dalla scuola per l'assegnazione all'interno della banda derivata dalla media

Seguendo la logica del decreto legislativo n. 62/2017, modificato dalla legge n. 108/ 2018 nella circolare del Miur n. 3050 uscita il 4 ottobre del 2018, si comunica che **il credito scolastico massimo** conseguibile negli ultimi tre anni del liceo **è di 40 punti**,

I 40 punti sono così distribuiti:

- max 12 punti per il terzo anno;
- max 13 punti per il quarto anno;
- max 15 punti per il quinto anno.

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe e avviene sulla base della tabella sottostante (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Media dei voti	Fasce di credito in 3° Liceo	Fasce di credito in 4° Liceo	Fasce di credito in 5° Liceo
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10-11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10- 11	11-12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11- 12	13-14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 -13	14-15

All'interno della banda che consegue dalla media dei voti, l'attribuzione del punteggio sarà decisa dal Consiglio di Classe fra le due possibili opzioni sulla base dei seguenti elementi:

1. Frequenza e puntualità alle lezioni
2. Partecipazione attiva al dialogo educativo
3. Partecipazione ad attività formative ed iniziative varie della scuola

DEFINIZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA AL LICEO

Ai sensi della normativa vigente (DPR 249/1998 - DPR 235/2007 – Legge 169/08 – DPR 122/2009)

- La valutazione della condotta si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende gli interventi di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa (visite guidate, viaggi di istruzione, manifestazioni sportive ecc.).
- Tiene conto dell'insieme dei comportamenti messi in essere dallo studente durante l'anno. Non può quindi riferirsi ad un singolo episodio ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente. Vanno tenuti in debito conto i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.
- La valutazione è in decimi.
- Il voto di condotta concorre **alla valutazione complessiva dello studente** (fa media) .

- Sono considerate valutazioni **pianamente positive** della condotta i voti nove e dieci e **nell'ambito della piena sufficienza** il voto otto. L'otto segnala una presenza in classe poco costruttiva o per scarsa partecipazione o per eccessiva esuberanza.
- **I frequenti ritardi, laddove non vi sia una motivazione di forza maggiore, unitamente alle troppe assenze, concorreranno nella valutazione dello stesso voto di condotta.**
- Il sei e il sette sono considerate valutazioni sufficienti, ma parzialmente negative
- La valutazione inferiore a 6/10 in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione all'anno successivo o all'esame conclusivo del ciclo di studi, Con voto di condotta inferiore a sei infatti non si procede allo scrutinio. Lo studente verrà opportunamente informato di questa eventualità durante l'anno in particolare a seguito di precisi episodi contrari alla convivenza civile (bullismo, uso e/o spaccio di sostanze alcoliche e/o stupefacenti, forme di indisciplina gravi anche durante le gite scolastiche, uso improprio del cellulare) e allo spirito educativo marista.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di classe, riunito per le operazioni di scrutinio, su proposta del Coordinatore di classe in base ai criteri individuati dal Collegio dei Docenti. Il Consiglio di Classe deciderà valutando che ricorra, per ciascun voto, **un numero significativo di elementi tra quelli elencati nella griglia riportata sotto**. Gli elementi presi in considerazione per la valutazione collegiale del voto di condotta, oltre alle eventuali, precise e motivate osservazioni presentate dai singoli docenti sono:

1. Coscienza civile e sociale

- Rispetto *degli* altri e dei loro diritti (docenti, compagni), delle diversità (fisiche, sociali, d'opinione, culturali, religiose, etniche ecc.)
- rispetto degli ambienti, delle strutture e dei materiali della scuola e dei compagni
- comportamento responsabile e collaborativo, sia a scuola che nelle uscite (visite e viaggi di istruzione, stage linguistici o lavorativi, alternanza, manifestazioni sportive ecc.)
- comportamento corretto, linguaggio educato.

2. Rispetto delle regole scolastiche

- rispetto del regolamento scolastico e delle disposizioni vigenti nella scuola
- frequenza e puntualità
- puntualità negli adempimenti scolastici

3. Partecipazione alle attività di classe e di Istituto

- Interesse e partecipazione attiva alle attività di classe e di Istituto
- Atteggiamento costruttivo e collaborativo con docenti e compagni

Criteri per l'attribuzione del voto di condotta al Liceo	
Voto	Indicatori
10	Interesse e partecipazione attiva alle lezioni Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche

	Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica Ruolo propositivo all'interno della classe Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico
9	Discreta partecipazione alle lezioni Costante adempimento dei doveri scolastici Equilibrio nei rapporti interpersonali Rispetto delle norme interdisciplinari dell'Istituto Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe
8	Limitata attenzione e partecipazione discontinua alle attività scolastiche (assenze strategiche...) Svolgimento non sempre puntuale dei compiti assegnati Osservazione non sempre regolare delle norme Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni Partecipazione poco collaborativa al gruppo classe
7	Disinteresse per le varie discipline Saltuario svolgimento dei compiti Frequente disturbo dell'attività didattica Funzione negativa all'interno della classe Episodi di mancata osservazione del regolamento scolastico (firme falsificate, frequenti ritardi e/o uscite anticipate non supportate da motivate giustificazioni)
6	Completo disinteresse per le attività didattiche Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni Assiduo disturbo alle lezioni Funzione negativa nel gruppo classe
5	Ripetuta inosservanza delle regole, con più di 2 note di demerito o ammonizioni verbali reiterate, che possono stare a monte di sanzioni disciplinari comportanti l'allontanamento da scuola. In tale quadro complessivamente negativo sono mancati concreti segni di ravvedimento o segni tali da evidenziare almeno uno sforzo al miglioramento Frequenza saltuaria: numero di assenze, ritardi ed uscite anticipate superiori a 100 giorni Mancato rispetto delle consegne e delle scadenze Disinteresse prolungato per l'impegno e la partecipazione; comportamento scorretto nei confronti dei docenti, del personale e dei compagni

I tempi della valutazione

La scelta del collegio docenti è di dividere per le medie e per il liceo l'anno scolastico in due quadrimestri ha portato a fissare 4 momenti ufficiali di valutazione mediante Pagelle (febbraio e giugno) e pagellini (novembre e aprile).

8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

D.S.A. Disturbi specifici dell'apprendimento

Dislessia, disgrafia/disortografia e discalculia, denominate DSA, sono difficoltà specifiche di apprendimento, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali.

Le DSA impediscono l'utilizzo in maniera automatica e strumentale delle capacità di lettura, di scrittura e di calcolo e possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana delle persone.

La nostra scuola, in ottemperanza alle norme vigenti, garantisce il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con DSA al fine di favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi alunni, agevolandone la piena integrazione sociale e culturale.

Al fine di favorire l'apprendimento degli alunni DSA il Consiglio di Classe ritiene necessario l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative: maggiori spiegazioni per chiarire quanto richiesto, programmazione di verifiche più brevi (consentire maggior tempo per una verifica significa interferire con il normale svolgimento delle altre lezioni e quindi può creare altri problemi), organizzazione di interrogazioni programmate, valutazione dello scritto e dell'orale tenendo conto più del contenuto che della forma.

Inoltre (a seconda dei casi) è consentito l'uso del vocabolario digitale personale e del PC con auto correttore per le verifiche in lingua straniera, l'uso della calcolatrice, l'utilizzo di mappe concettuali, etc.

All'inizio dell'anno scolastico il Consiglio di Classe, presa visione della diagnosi di dislessia certificata dallo specialista o dall'ufficio di competenza, protocollata in segreteria dai genitori, decide per ogni singolo caso quali correttivi è possibile o necessario attuare e li verbalizza nel Verbale di classe.

Al momento degli Esami di Stato conclusivi gli alunni avranno diritto agli stessi strumenti compensativi e misure dispensative, previste dalla legge, adottate nel corso dell'anno.

BES Bisogni educativi speciali

L'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) comprende "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

E' necessario che l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata in Consiglio di Classe dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente scolastico (o da un docente da questi specificamente delegato), dai docenti e dalla famiglia.

5. L'ORGANIZZAZIONE

1. Modello organizzativo

L'Istituto "Champagnat" oggi è un'istituzione scolastica pubblica, non statale, paritaria, cattolica, comprendente la Scuola dell'Infanzia con la sezione Primavera, la scuola Primaria, la scuola Secondaria di I° grado e la scuola secondaria di II° grado, il liceo scientifico, tutti con lo status di scuola paritaria.

Gli organi presenti nella scuola

Il direttore

Il direttore rappresenta la Provincia Marista Mediterranea, Ente gestore della scuola. Può essere un fratello marista o un laico particolarmente vicino al carisma marista.

Egli detiene la piena responsabilità del funzionamento e la rappresentanza della scuola, è il garante dell'identità culturale e del progetto educativo della scuola, ed è responsabile della conduzione dell'istituzione scolastica nei confronti degli studenti, delle famiglie, della società e dell'amministrazione. Egli ha un ruolo di indirizzo, gestisce e dirige in modo unitario la scuola con l'aiuto dei Coordinatori didattici e di tutti gli altri collaboratori.

Coordinatori delle attività educative e didattiche della scuola (Presidi)

La Provincia Marista designa il Coordinatore delle attività educative e didattiche della Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado e del Liceo. Nell'ambito del proprio plesso essi hanno compiti di direzione e coordinamento delle attività didattiche, valorizzando le risorse umane e strutturali della scuola.

Consiglio dell'opera

Formato dal direttore, dai responsabili di settore, dal delegato di pastorale e da altri possibili operatori nella scuola il Consiglio dell'opera è l'organismo che lavora alla gestione della scuola. Ha in particolare lo scopo di garantire una impostazione unitaria di tutti i plessi scolastici.

Tutor e Coordinatore di classe

Il coordinatore di classe è nominato dal Preside, rimane in carica per un anno scolastico e può essere sempre rinnovato. Egli ha il compito di coordinare il consiglio di classe ed è il primo riferimento per gli studenti e le loro famiglie. Coincide normalmente con la figura del tutor.

Collegio dei docenti

Il collegio dei docenti è composto da tutti gli insegnanti in servizio nell'Istituto Scolastico ed è presieduto dal Coordinatore Didattico.

Dipartimenti

I docenti sono divisi in dipartimenti di tipo disciplinare e trasversali per coordinare, programmare e valutare con maggior spirito di gruppo e collaborazione il lavoro educativo e formativo.

Consiglio d'Istituto

È il luogo di incontro dei rappresentanti di tutte le componenti educative della scuola, genitori, docenti e alunni, con finalità di informazione, consultazione, condivisione e verifica globale delle scelte e dell'orientamento generale dell'istituto. È costituito secondo le indicazioni della legge e in base allo regolamento proprio.

2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Dove siamo, come raggiungerci

Istituto Champagnat – Via Caprera, 1A – 16146 Genova
La scuola è ben collegata con gli autobus n. 15, 42, 31

Come comunicare con la scuola

- Direzione

Dottor **Angelo Nelli**, direttore dell'Istituto
contatto email: direzionegenova@maristimediterranea.com

- Coordinatrice didattica Infanzia e Primaria

Professoressa **Nadia Perazzo**
contatto email: direzioneprimariagenova@maristimediterranea.com

- Coordinatrice didattica scuola secondaria di I° grado e Liceo

Professoressa **Nadia Perazzo**
Contatto email: direzionesecgenova@maristimediterranea.com

- Amministrazione

Sig.ra **Donatella Soggiu**
Contatto email: amministrazionegenova@maristimediterranea.com
Apertura al pubblico: dal lunedì al giovedì ore 8.30 – 10.30 e dalle ore 13.00 alle 14.00

- Segreteria

Sig. **Simone Rattazzo**
Contatto email: segreteria@maristimediterranea.com

La segreteria è disponibile per: iscrizioni, attestati, documentazione utile alla frequenza dell'alunno, informazioni sulla scuola, nulla osta di trasferimento

- Portineria

Sig. **Perdomini Eugenio**
apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì, dalle 7 alle 17 – telefono: 010-311105

3 . Reti e Convenzioni attivate

Le parrocchie della VII vicariato (Albaro) e la diocesi di Genova sono per logica i primi beneficiari della presenza educativa cristiana dello Champagnat. Nel tempo si sono create moltissimi legami con le forze vive del mondo sociale, sanitario, commerciale e imprenditoriale di Genova.

4 . Piano di formazione del personale docente

In ottemperanza al comma 124 della legge 107 che definisce la formazione in servizio dei docenti “obbligatoria, permanente e strutturata”, il PTOF, proporrà di anno in anno un piano articolato di formazione.

La formazione dei docenti verterà in primo luogo sui temi strategici, indicati come prioritari anche dal MIUR:

- Le competenze digitali e per l’innovazione didattica e metodologica;
- Le competenze linguistiche;
- L’alternanza scuola-lavoro e l’imprenditorialità;
- L’inclusione, la disabilità, l’integrazione, le competenze di cittadinanza globale;
- Il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- La valutazione.

In secondo luogo le iniziative formative scaturiranno dall’analisi dei bisogni degli insegnanti e dalla lettura ed interpretazione delle esigenze dell’istituto, a partire dall’**autovalutazione** (R.A.V) e dal conseguente **Piano di Miglioramento** annuale.

I temi e le modalità della formazione in servizio dei docenti saranno programmate di anno in anno dalla Provincia Mediterranea e dal Consiglio dell’opera normalmente entro il mese di giugno

Docenti neo-assunti

Per i docenti neo - assunti il PTOF prevede come formazione un cammino di introduzione alla pedagogia marista che si svolge sia a livello locale che in comune con le altre tre scuole mariste in Italia:

a) a livello locale per i docenti del primo anno sono previsti 4 incontri obbligatori per conoscere la figura di Marcellino Champagnat e altri 4 nel secondo anno per approfondire il documento **Missione Educativa Marista**. Questi 8 incontri intendono permettere di conoscere ed acquisire l’identità educativa della scuola, il suo progetto e metodo educativo, competenze richieste ai docenti della nostra scuola.

b) a livello di tutte le scuole mariste italiane sono previsti due incontri a Roma presso la scuola San Leone Magno per i professori del primo anno di assunzione, il primo normalmente ad ottobre sulla scuola marista e il secondo sulla pedagogia marista. Per i docenti del secondo anno di assunzione altri due incontri in date distinte ma negli stessi mesi, il primo sulla vocazione dell'educatore, il secondo sul documento Missione Educativa Marista.

All'inizio dell'anno scolastico, il Preside affianca ai nuovi docenti un insegnante Tutor, con il compito di accompagnarli e guidarli nel loro inserimento nella nostra scuola.

Docenti a tempo indeterminato

Per tutti i docenti è previsto un piano di formazione preparato dal consiglio dell'opera in linea con le richieste della provincia mediterranea:

- a) un corso di aggiornamento e formazione prima dell'inizio delle lezioni;
- b) un incontro di formazione mensile (per un totale di almeno 5 incontri);
- c) una fase di verifica alla fine dell'anno scolastico.

I temi principali delle attività formative riguarderanno i Tic, la pastorale, la sicurezza nel lavoro, le nuove strategie didattiche (cooperative learning e intelligenze multiple)

Il percorso si avvarrà anche di esperti interni ed esterni alla scuola.

Per essere sempre più in sintonia con il cuore educativo della scuola ed il suo speciale carisma è possibile ogni anno frequentare un incontro motivazionale e di preghiera dal titolo **Marcellino punto e a capo** e anche, annualmente, partecipare alla settimana di **formazione pastorale** preparata per tutte le scuole nel mese di febbraio.

Allegato 1

REGOLAMENTO SCOLASTICO

Anno scolastico 2019/20

Per gli alunni

1. Ogni alunno è a scuola per studiare e dare il meglio di sé: l'impegno, lo sforzo, l'applicazione costante sono i migliori requisiti per la riuscita a scuola.
2. Esiste **uno stile** dell'alunno Champagnat che deve essere trasmesso e mantenuto: la proprietà di linguaggio, la rinuncia al fumo almeno nelle ore scolastiche, il rispetto per tutte le persone, una vita sana e degli ideali grandi per il proprio futuro ne fanno parte.
3. L'alunno dello Champagnat si deve distinguere per **amore al lavoro, spirito di famiglia**, apprezzamento per i **valori religiosi**, assoluto **rispetto** per i compagni e i docenti nelle parole e nelle azioni, sia nella vita quotidiana che sui social media e nei messaggi telefonici. Anche l'ordine, l'integrità e la pulizia del banco e dei mobili a scuola e la pulizia degli spazi esterni utilizzati durante la ricreazione, sono responsabilità degli alunni.
4. L'abbigliamento richiesto in classe deve essere appropriato al luogo di studio e di convivenza scolastica: né sciatto, né inutilmente ricercato. Non si accettano canottiere e jeans strappati così come gonne o shorts troppo corti. I pantaloni per i ragazzi della Secondaria sono lunghi, se i primi e gli ultimi giorni di scuola saranno troppo caldi, dalla presidenza verrà dato il permesso per i bermuda.
5. Cellulari: nel pieno dell'autonomia scolastica il Collegio Docenti stabilisce che a scuola non è consentito l'uso dei cellulari senza permesso del docente. Gli alunni delle medie e di tutte le classi del liceo sono tenuti a consegnarli al mattino per riprenderli a fine scuola utilizzando gli appositi armadietti in classe. Queste regole servono a permettere a tutti gli alunni, a scuola, di godere di uno spazio di libertà dalla dipendenza dai cellulari e dallo stress delle comunicazioni coatte. Ogni comportamento contrario sarà sanzionato secondo la consuetudine (un primo avviso e poi il ritiro in presidenza del telefonino).
6. I tablet usati a scuola sono strumenti didattici e non di svago personale. È proibito quindi utilizzarli per fini diversi da quelli indicati dagli insegnanti. Non è consentito usarli durante la ricreazione o in classe senza il permesso dei docenti. Non si devono installare giochi e

applicazioni non scolastiche, a turno, i tablet saranno controllati dalla commissione Tic della scuola per verificare la corretta configurazione dello strumento.

7. Sulle piccole virtù il padre Champagnat insisteva con i suoi giovani fratelli, allo stesso modo tutti gli alunni cureranno i particolari che sembrano ordinari, ma che oggi sembrano meno di moda: alzarsi in classe quando entra l'insegnante, non masticare o mangiare in aula, alzare la mano per poter intervenire, salutare docenti e compagni al mattino e all'uscita da scuola, rispettare la fila per le merende, utilizzare i cestini per i rifiuti, non correre per le scale e i corridoi, sorridere anche quando si è stanchi... Piccole virtù, grandi risultati.
8. La ricreazione si svolge esclusivamente nell'atrio e nel cortile esterno della scuola,
9. La frequenza alle lezioni di educazione fisica è uguale per tutti ed è indispensabile portare sempre il necessario. Il fatto di praticare in proprio altre attività sportive non esonera dalle lezioni. Gli alunni che per motivi di salute non possono praticare l'attività motoria devono ugualmente assistere alla lezione. Si ricorda che è obbligatorio l'utilizzo di scarpe da ginnastica.

Per i docenti:

1. Il docente che chiede e/o accetta di far parte dell'Istituto intende con ciò collaborare alla sua specifica **missione educativa**. L'assunzione presuppone la volontà e l'intenzione di operare in linea con il Progetto Educativo Marista e il Piano di Offerta Formativa, conoscendoli e applicandoli egli attua pienamente la propria libertà di insegnante.
2. All'inizio della lezione si accerta della presenza di tutti gli alunni, annotando sul registro elettronico le assenze. Non ammette in classe i ritardatari (oltre dieci minuti dalla campanella) o gli assenti dell'ora precedente senza la dovuta autorizzazione del coordinatore scolastico o di un suo delegato.
3. Ogni docente della prima ora dà inizio alla lezione motivando brevemente la giornata con una preghiera o un momento di silenzio e consapevolezza.
4. Di norma il docente evita che durante la lezione gli alunni escano di classe senza motivo. E' vietato allontanare gli alunni dalla classe senza una chiara indicazione sulle eventuali azioni da svolgere. Le possibili sanzioni per mancanze disciplinari sono decise dal Consiglio di classe e comunicate sempre alla presidenza.
5. Al termine di ogni lezione il docente si assicura che sul registro di classe siano annotati con esattezza l'assegnazione dei compiti e dello studio per casa. I compiti e le lezioni della settimana saranno inseriti giornalmente sul sito.

6. Nel registro elettronico devono essere riportate con esattezza le assenze e le giustificazioni degli alunni, le valutazioni delle prove scritte o grafiche e delle interrogazioni orali, in modo che risulti chiaramente il giorno in cui l'alunno è stato interrogato.
7. Ogni lezione, convenientemente preparata, deve svolgere **un argomento unitario** e ben definito, che il docente espone ad inizio lezione valorizzando sia il libro di testo che le nuove tecnologie messe a disposizione dall'Istituto (specie le piattaforme on line) e tutti gli accorgimenti e i mezzi didattici che l'esperienza suggerisce e le reali possibilità che la classe consente. Le interrogazioni e le verifiche devono vertere sugli argomenti spiegati e affrontati in classe.
8. Valorizzando diligentemente tutto il tempo a disposizione, il docente procura che gli alunni apprendano il più possibile **durante la lezione**, senza che abbiano bisogno normalmente di lezioni particolari.
9. Il Docente non ritiene esaurito il suo compito educativo con il lavoro svolto durante le lezioni, ma è disponibile, anche al di fuori dell'orario di classe, ad accogliere e stimolare le richieste degli alunni per incontri personali o di gruppo e per lezioni integrative.
10. Data la particolare importanza che l'Istituto annette alla **collaborazione scuola-famiglia**, il docente procura di favorire in ogni modo il dialogo, sia individuale che collegiale, con i genitori degli alunni. Nei giorni e nelle ore stabilite si tiene a disposizione per i colloqui previsti dal calendario scolastico.
11. Tutti i docenti sono tenuti al segreto professionale nei riguardi delle persone estranee al Consiglio di Classe e non dissociano la loro persona dalle decisioni prese dal Consiglio di Classe o dal Collegio dei Docenti
12. È fatto esplicito divieto di impartire lezioni private ai propri alunni.

Allegato 2

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Anno scolastico 2019/20

Secondo le norme della nostra Repubblica, l'identità della nostra scuola cattolica, la tradizione del nostro essere maristi si stipula con la famiglia dell'alunno e con l'alunno stesso il seguente

patto educativo di corresponsabilità,

con il quale

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- 1) Fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente.
- 2) Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione, educazione e crescita di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento.
- 3) Creare occasioni di dialogo con ciascuna classe e con i singoli alunni, per prevenire o superare momenti di difficoltà personali e/o di gruppo.
- 4) Offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni particolari al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza.
- 5) Favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti.
- 6) Garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie anche attraverso strumenti tecnologici (registro-on-line, sito web) nel rispetto della privacy.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- 1) Assumere in prima persona (con il sostegno degli insegnanti e dei genitori) il proprio cammino di crescita umana e culturale e a partecipare attivamente alla edificazione della comunità scolastica.
- 2) Mostrare regolare impegno durante le lezioni, curare la puntualità e la presenza attiva in classe, seguendo le spiegazioni e prendendo appunti, approfondire gli argomenti con lo studio personale e l'esecuzione puntuale dei compiti richiesti, rispettando i tempi programmati con i docenti per il raggiungimento degli obiettivi didattici.
- 3) Essere disponibile ad un dialogo sereno, avere comportamento educato e senso di responsabilità conformemente al Progetto Educativo della scuola.
- 4) Accettare di buon grado i suggerimenti e i richiami degli insegnanti, con la possibilità di chiedere ulteriori chiarimenti nei tempi e nei modi opportuni.
- 5) Accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi anche a comprendere le loro ragioni, qualora non coincidano con le proprie.

6) Rispettare i locali, mantenere l'ordine e la pulizia in classe e nei bagni, non rovinare le suppellettili della comunità scolastica (materiale didattico, fogli, banchi, muri...) e risarcire eventuali danni provocati. L'istituto fornisce il servizio quotidiano del servizio dell'aula, ma l'ordine, l'integrità e la pulizia del banco e della sedia, sono responsabilità dell'alunno.

7) Lo studente dello Champagnat sa che eventuali episodi contrari allo spirito educativo marista e alla convivenza civile (bullismo, uso e/o spaccio di sostanze alcoliche e/o stupefacenti, forme di indisciplina grave anche durante le gite scolastiche, bestemmie, uso improprio del cellulare o del tablet) sono contrari a tutto l'indirizzo educativo della nostra scuola e portano a sanzioni rilevanti.

8) Lo studente deve conoscere e rispettare tutti i punti del Regolamento d'Istituto riportato sia sul diario che sul Piano dell'offerta formativa.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

1) Obbligare la frequenza regolare del proprio figlio/a a tutte le lezioni e la puntualità fin dall'inizio, come presupposto per un'esperienza scolastica positiva e un profitto adeguato.

2) Evitare giustificazioni di assenze non necessarie e richieste di uscite anticipate senza gravi motivi. Tali richieste comunque vanno fatte per iscritto e autorizzate dal Preside

3) Fornire sempre giustificazione scritta di assenze o ritardi nelle ultime pagine del diario. A partire dal 5° giorno consecutivo di assenza è necessario il certificato medico che attesti che l'alunno/a è esente da malattie in corso.

4) Prendere visione di circolari, comunicazioni e note del Preside o degli insegnanti, controfirmandole se richiesto

5) Avere periodici colloqui con gli insegnanti, utilizzando i momenti istituzionali (ricevimento settimanale e ricevimento periodico pomeridiano), e, in presenza di gravi motivi, anche richiedendo un incontro in altri momenti.

6) Partecipare alle convocazioni periodiche dei genitori e rendersi disponibili per il servizio di rappresentanti nel Consiglio di Classe e/o di Istituto.

7) Qualora lo ritenga opportuno al momento della maggiore età del proprio figlio può delegare a lui in forma scritta la possibilità della firma per le giustificazioni.

8) Soddisfare in modo puntuale il proprio impegno economico con l'istituto, assunto al momento dell'iscrizione.

